



*Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili*

Dipartimento per le opere pubbliche, le politiche abitative e urbane, le infrastrutture idriche e le risorse umane e strumentali  
Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche

Ai Concessionari delle opere di derivazione  
gestori delle dighe di competenza MIMS  
a mezzo pec

Agli Uffici tecnici per le dighe

Alle Divisioni 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7

p.c. Al Dipartimento per le oo.pp.,  
le politiche abitative e urbane,  
le infrastrutture idriche e le risorse umane e strumentali  
PEC: [dip.oopp@pec.mit.gov.it](mailto:dip.oopp@pec.mit.gov.it)

**OGGETTO: Opere di derivazione dai serbatoi e di adduzione – Conclusione attività Circolari n. 19216/2015, 8111/2016 e 19348/2017 – Avvio definizione ambiti di competenza**

Le disposizioni di cui all'art. 6, co.4bis, della L. 166/2002, come integrate dalla L.326/2003 e recentissimamente dal DL 10 settembre 2021, n. 121, cd. *Decreto Infrastrutture*, convertito, con modificazioni, dalla L.156/ 2021, hanno stabilito che, con il Regolamento di cui all'art. 2, della L.584/1994, dovessero essere definite le modalità con cui questa amministrazione provvede all'approvazione tecnica dei progetti delle opere di derivazione dai serbatoi e di adduzione alla utilizzazione connesse agli sbarramenti di ritenuta<sup>1</sup> e alla vigilanza tecnica sulle operazioni di controllo che i concessionari/gestori sono tenuti ad esercitare sulle stesse opere.

Considerato che gli ambiti di competenza sono stati innovati dall'art. 2, commi 4-bis, 4-ter e 4-quater del citato *Decreto Infrastrutture* si ritiene che l'attività ricognitiva e sperimentale avviata fin dal 2015 da questa Direzione possa ritenersi conclusa. Si ricorda infatti che, nelle more dell'adozione del suddetto Regolamento, con le Circolari n. 19216/2015 e n. 8111 del 12/04/2016 - in riscontro a richieste di chiarimenti di alcuni concessionari/gestori - sono state impartite prime istruzioni per avviare l'attività ricognitiva e attività di controllo formale<sup>2</sup> nell'ambito delle visite di vigilanza<sup>3</sup>. Dette attività, volte ad acquisire esperienza ed elementi, anche ai fini della proposta di regolamentazione prevista dalla Legge, sono consistite, per un totale di 472 impianti con opere di derivazione in esercizio nel:

- censimento delle opere di derivazione (avanzamento 79%)
- acquisizione di informazioni sullo stato di efficienza e di sicurezza, esercizio e manutenzione delle opere, compresi gli organi di intercettazione, da parte del concessionario di derivazione/gestore della diga (avanzamento 50%)

<sup>1</sup> di cui all'articolo 1, comma 1, del decreto-legge n. 507 del 1994

<sup>2</sup> acquisizione di dichiarazioni del concessionario/gestore sullo stato delle opere

<sup>3</sup> dell'impianto di ritenuta ex art. 17 del Regolamento approvato con DPR 1363/1959

Con successiva Circolare n. 19348/2017 sono state anche proposte procedure per l'istruttoria e l'esame tecnico dei progetti di nuove opere di derivazione o modifica di quelle esistenti, nonché prime raccomandazioni tecnico-procedurali in caso di lavori.

Nel contempo è stato dato corso alla stesura di testi del Regolamento, inviati in più riprese al Consiglio Superiore dei LL.PP. per esame. A seguito dell'ultimo parere del Consiglio Superiore dei LL.PP. 2021 e delle osservazioni sullo schema di Regolamento dell'Ufficio legislativo (Agosto 2021), lo schema stesso è attualmente in revisione, essendosi peraltro resa necessaria la richiamata recentissima modifica della norma primaria ai fini dell'iter di emanazione, a parere del predetto Ufficio legislativo.

Tutto ciò premesso, nelle more dell'adozione del suddetto Regolamento e sino a compiuta definizione dei contenuti della materia, si ritiene che l'attività ricognitiva e sperimentale avviata sulla base delle richiamate circolari possa ritenersi conclusa, considerato anche che la vigilanza da parte di questa Direzione generale e gli specifici nuovi obblighi e controlli in capo dei concessionari/gestori dovranno essere disciplinati dal Regolamento da emanarsi.

Nel contempo, a seguito dell'entrata in vigore della definizione dell'ambito di competenze, questa Direzione procederà, sulla base della documentazione già acquisita, al completamento del censimento e alla individuazione delle opere per le quali sarà probabilmente<sup>4</sup> necessario effettuare una proposta di ripartizione in classi di attenzione. A tal fine si invitano i concessionari/gestori che ancora non hanno provveduto all'invio della documentazione di consistenza.

Si sospendono le ulteriori specifiche attività in materia, ad eccezione di quelle stabilite da norme di legge (art. 43, co. 11, D.L. 201/2011 conv. L. 214/2011) ivi ritenendosi compreso il rinnovo annuale della prevista asseverazione straordinaria sulle condizioni di sicurezza e sullo stato di manutenzione delle opere di derivazione. Ai fini di ulteriori attività e provvedimenti, si ritiene previamente necessario – anche ai fini della dovuta certezza dell'azione della Pubblica Amministrazione - che siano univocamente e normativamente determinati i procedimenti di competenza in materia di questa Direzione, le relative modalità di svolgimento e gli specifici obblighi a carico dei concessionari/gestori delle opere di derivazione.

I titolari della concessione di derivazione, o i richiedenti la stessa, ed i gestori delle dighe di competenza restano responsabili della corretta gestione e manutenzione di dette opere e dell'esercizio in sicurezza, nel rispetto degli obblighi concessori e di gestione e delle altre normative applicabili.

Conseguentemente, in caso di progetti di nuove opere o di rilevante modifica di quelle di derivazione esistenti, i concessionari e gestori in indirizzo vorranno interessare le amministrazioni concedenti circa l'iter da seguirsi, mantenendo informata questa amministrazione limitatamente alle porzioni di opere ricadenti nell'ambito di competenza definito dalla L.156/2021.

Permane l'obbligo di preventiva comunicazione, ai fini degli atti tecnici di competenza, di interventi sulle opere di derivazione e adduzione che interferiscano direttamente con la sicurezza e la funzionalità delle opere di sbarramento di competenza di questo Ministero.

**IL DIRETTORE**

Ing. Angelica CATALANO

---

<sup>4</sup> come da proposta dell'articolato del testo del Regolamento di cui alla trasmissione agosto 2021